

Il Teatro Paravento presenta:

“Lo Spirito di Locarno”

A cento anni dal “Patto di Locarno”, 5-16 ottobre 1925



Testo e regia: M.Á. Cienfuegos

Con Luisa Ferroni, Debora Palmieri, Marco Capodiecì e Davide Gagliardi

E con i membri del gruppo musicale

“Vent Negru” (Premio svizzero di musica 2025):

Esther Rietschin e Mauro Garbani

Debutto: Giovedì 9 ottobre 2025, ore 19.00, Teatro Paravento

Repliche: 10, 11 ottobre, ore 19.00, 12 ottobre, ore 17.00, Teatro Paravento

14 e 15 ottobre, ore 20.30, Teatro Foce, Lugano

Tra l'11 novembre 1918, data della fine della Prima guerra mondiale, e il 5 ottobre 1925, data d'inizio della Conferenza di Pace di Locarno, trascorrono sette anni. Anni travagliati, in cui fu altissimo il rischio che fossero riprese le ostilità, soprattutto tra la Francia e la Germania. La conferenza di Locarno, tenutasi tra il 5 al 16 ottobre 1925, era l'ultima speranza per evitare il riaccendersi del conflitto bellico.

Lo spettacolo è ambientato all'interno di una locanda locarnese. Come se si trattasse di una vera e propria agorà, gli avventori dei giorni nostri danno vita ai diversi personaggi storici e rievocano gli accadimenti di 100 anni fa. "Lo spirito di Locarno" segue le fasi principali dell'incontro internazionale. Diversi passaggi offrono anche una panoramica sulla Grande Guerra e sui difficili anni che precedono Locarno e il suo patto. È giusto e irrinunciabile celebrare i 100 anni del Patto di Locarno, ma è altrettanto importante ricordare i suoi antefatti: le atrocità della Grande Guerra e i lunghi anni di disaccordi delle potenze europee. Con gli stessi propositi faranno la loro apparizione importanti esponenti del pacifismo, attivi durante il conflitto: Stefan Zweig, Romain Rolland e Jean Jaurès. Voci di grande autorevolezza, ma inascoltate, che ci invitano a prestare attenzione a coloro che oggi cercano di opporsi ai venti di guerra. La musica dal vivo, con le canzoni cantate nelle trincee, rinforza ulteriormente questi propositi.

Lo spettacolo viaggia sui binari di una dinamica e coinvolgente narrazione storico-teatrale. Fedele ad un suo segno distintivo, il Teatro Paravento non rinuncia a introdurre qua e là nella rappresentazione "momenti distensivi", permeati da commenti umoristici o sarcastici, quasi a seguire gli stimoli di Mario Agliati nel suo "Undici giorni di slancio e di speranza", che ci fa spesso sorridere con alcuni suoi brillanti commenti. Non da ultimo, come fa lui, non manchiamo di immaginare cosa sia potuto succedere nei momenti della Conferenza in cui la Storia non ha avuto la possibilità di essere presente di persona.

Questo lavoro è stato concepito per non esaurirsi nella ricorrenza dei 100 anni del Patto. Crediamo che debba essere costantemente rivendicato il nostro diritto di "vivere in Pace" e che il Teatro possa contribuire al raggiungimento di questo ideale.

Teatro Paravento
Locarno, Settembre 2025